

DA CGIL NAPOLI SOLIDARIETA' A COMUNITA' JONATHAN

"Suscita sgomento e profonda amarezza la lettera del presidente Morgera, inviata alla Regione Campania e al CGM, in cui si annuncia la chiusura della comunità Jonathan. Una decisione che lascia l'amaro in bocca perché denuncia l'apatia, l'indifferenza e quel clima di chiusura e di stanchezza che ci circonda". E' quanto si legge in una nota diffusa dalla Camera del lavoro metropolitana di Napoli. "Sono dure le parole di Morgera - sottolinea il segretario generale della Cgil di Napoli, Peppe Errico - ma tendono a risvegliare i cuori di chi ha voluto loro negare la possibilità di portare avanti un lavoro che da anni cerca di ridare dignità ai nostri giovani più sfortunati. L'associazione Jonathan, insieme alle sue comunità collegate, Colmena e Oliver, da sempre si battono per garantire un futuro dignitoso ai nostri giovani incappati nelle maglie della criminalità giovanile".

"Per anni - ricorda la Cgil di Napoli - la comunità ha avuto il riconoscimento che merita per essere considerata un pezzo importante del welfare napoletano, e non è poco visto che si trova in una regione, la nostra, che è ancora in prima fila per numero di devianza minorile. Come Cgil Napoli non possiamo restare in silenzio né possiamo rassegnarci. Non lo merita l'associazione, non lo meritano gli operatori che con abnegazione vi operano, non lo merita la nostra città e la nostra regione". "Per questo - conclude la nota - ci uniamo ai tanti attestati di stima ed esprimiamo la nostra più sentita solidarietà al Presidente e a tutti i volontari che con lui operano. Negare il sostegno della Regione Campania all'associazione Oliver e boicottarne il lavoro sottostimando la qualità, la professionalità e l'impegno da sempre profuso dall'associazione significa non voler tener conto del valore degli interventi di risocializzazione e di recupero dei nostri giovani, né dell'abnegazione e della passione di chi si batte per ridare a chi l'ha perduta la dignità di uomo".

Napoli, 3 luglio